



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, lì 07 marzo 2017

Alla presidente
dell'Assemblea Legislativa

sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti consiglieri

Premesso che

Il linfedema è una patologia cronica degenerativa e progressiva che si instaura nell'organismo a causa di una parziale incapacità di trasporto linfatico

Si distinguono linfedemi primari e secondari: i primari sono legati ad uno sviluppo incompleto del sistema vascolare linfatico; i secondari rappresentano l'esito di una ablazione chirurgica del sistema linfatico o la conseguenza di una distruzione radioterapica

In entrambi i casi, si crea una condizione clinica che comincia con un elevato ristagno di proteine nell'interstizio per mancato drenaggio e si complica con la comparsa di edema, che porta ad un'inflammatione cronica che coinvolge i macrofagi: a lungo andare, nel caso di mancate cure mediche e trattamenti adeguati, i tessuti tenderanno a fibrotizzarsi

Evidenziato che

L'Organizzazione mondiale della Sanità ha stimato l'incidenza del linfedema nel mondo pari a 300 milioni di casi

In Italia viene reputata malattia rara, considerando comunque che una malattia si definisce rara quando la sua prevalenza, intesa come il numero di casi presenti su una data popolazione, non supera una soglia stabilita: in UE la soglia è fissata a allo 0,05 per cento della popolazione, ossia 5 casi su 10.000 persone, il numero di malattie rare conosciute e diagnosticate oscilla



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

tra le 7.000 e le 8.000, ma è una cifra che cresce con l'avanzare della scienza e in particolare con i progressi della ricerca genetica

Si parla dunque non di pochi malati ma di milioni di persone in Italia e addirittura decine di milioni in tutta Europa: il linfedema da solo, a livello nazionale, conta 40.000 casi nuovi ogni anno (il numero complessivo di pazienti oncologici viventi in Italia, affetti da linfedemi secondari, nei vari stati clinici è di circa 200.000, mentre è di circa 150.000 il numero di pazienti affetti da linfedemi primari)

Considerato che

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con atto nr. 159 del 15 settembre 2016 ha approvato il documento recante "Linee di indirizzo su linfedema ed altre patologie correlate al sistema linfatico", lasciando alle Regioni l'autonomia nella definizione dei regimi assistenziali più appropriati per i singoli casi

Nel documento in questione si prevede espressamente che il modello più accreditato a livello internazionale per garantire percorsi terapeutico/assistenziali appropriati e in grado di coniugare efficienza, efficacia e sicurezza è quello definito Hub and Spoke, ovvero l'identificazione, a livello regionale, di centri di riferimento di I (Spoke) e di II livello (Hub), che, a seconda degli stati della malattia, siano in grado di prendere in carico il paziente nelle varie fasi della malattia

Tenuto conto che

Non risultano presenti nella nostra Regione veri e propri centri specifici dediti alla presa in carico dei pazienti affetti da linfedema


Tutto ciò premesso e considerato

Interroga la Giunta per sapere

Quanti siano realmente i soggetti affetti da questa patologia all'interno della nostra Regione

Se esistano centri che, seppure non in maniera specifica, si occupino all'interno della sanità regionale della cura di questa malattia

Se e come la Regione Emilia Romagna intenda procedere per la istituzione di veri e propri Hub and Spoke, ovvero centri di riferimento di II e I livello per la presa in carico del paziente affetto da linfedema

Luca Zoffoni (BAGNANI - PD) 1° Firmatario
M. Zoffoni (ZOFFONI PD)
 **Regione Emilia-Romagna**
Assemblea legislativa | **Gruppo assembleare**
Marcella Zappaterra (ZAPPATERA - PD)